

Quali sono le spese per le quali è richiesta la tracciabilità dei pagamenti per poterle scaricare dal 730 ?

A partire dal 2020, le spese per le quali è richiesta la tracciabilità dei pagamenti al fine di beneficiare delle **Detrazioni Fiscali**, sono ben definite:

- prestazioni mediche e mediche specialistiche;
- servizi veterinari;
- spese funebri;
- interessi passivi sulla prima casa;
- costi legati agli abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale;
- rette di iscrizione e frequenza a scuole e università;
- mensilità di affitti a studenti universitari fuori sede;
- quote di iscrizione dei figli ad associazioni sportive, piscine, palestre e altre strutture sportive o scuole di musica;
- spese sostenute di figli minorenni e maggiorenni affetti da DSA (diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento), fino al completamento della scuola secondaria di secondo grado;
- intermediazioni immobiliari imputabili all'abitazione principale;
- assicurazione per rischio morte, invalidità permanente o eventi calamitosi;
- spese legate al personale dedito all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza (badanti e colf);



Caf Uil, io mi fido!

- erogazioni liberali (donazioni spontanee a favore di onlus, associazioni, università, istituti religiosi al fine di sostenere economicamente l'impegno sociale da esse perseguito);
- costi per manutenzione, protezione o restauro cose vincolate;
- spese sostenute per i servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti.

Cosa si può pagare in contanti e avere diritto alle detrazioni?

Da quanto appena scritto, quindi, si evince che le seguenti spese possano essere pagate in contanti e essere poi portate in **Detrazione** nella Dichiarazione dei Redditi:

- acquisto di dispositivi medici e medicinali;
- spese di visite mediche ed analisi presso aziende sanitarie pubbliche o strutture private accreditate al SSN;
- spese per le quali è prevista una percentuale di **Detrazione** differente dal 19%;
- costi deducibili.

Quando una fattura può essere considerata valida di tracciabilità?

NOTA BENE: la fattura emessa, per essere considerata una prova valida di tracciabilità, deve contenere la modalità di pagamento tracciabile utilizzata (carta di debito o credito, assegno, bonifico).

In caso contrario, la fattura è pur sempre un documento fiscale valido, ma sarà necessario, in fase di dichiarazione dei redditi, consegnare la documentazione atta ad attestare la tracciabilità del pagamento (estratto conto, lista delle movimentazioni e transazioni bancarie).